

AGORAVIS

Periodico d'informazione e promozione della Avis di Castellana, Asolano, Montebellunese e Pedemontana.
Viene inviato a tutte le famiglie dei donatori di sangue. Tiratura e diffusione di questo numero: 10.000 copie





BLUERGO



MADE FOR WASHING

www.aristarco.it
info.aristarco.it



www.kastelice.it
info.kastelice.it

ARISTARCO S.p.A.

Via del Lavoro, 30 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423 425611 - Fax 0423 425690



DALLAN S.p.A.

Via per Salvatronda, 50
31033 CASTELFRANCO VENETO. Treviso (Italy)
Phone 39 0423 734111. Telefax 39 0423 734141
http://www.dallan.com - e-mail: info@dallan.com



Allianz Bank
Financial Advisors

Centro di Consulenza Finanziaria
di Castelfranco Veneto

Vincenzo Castelnuovo - Financial Advisor Allianz Bank
Corso 29 Aprile, 56 - 31033 Castelfranco Veneto
Tel. +423 49 75 77 - vincenzo.castelnuovo@allianzbankfa.it



**COSTRUZIONI
GENERALI POSTUMIA**



- | | |
|---|---|
| 4 CENTRI TRASFUSIONALI
Donatori, insieme abbiamo
preso il ritmo giusto | 18 CASTELFRANCO
Cena volontari
Estate avisina |
| 6 AVIS PROVINCIALE
Migliora la situazione
medici, mancano i tecnici | 20 SAN VITO/ALBAREDO
Escursione al Passo Rolle
Monumento Avis |
| 8 AVIS LIVE MUSIC
Serata travolgente
Duecento volontari | 21 PEDEMONTANA
Avis torna sui sentieri
della Grande Guerra |
| 12 MI ILLUMINO DEL DONO
Le città si illuminano
per celebrare il dono | 22 RESANA
Collaborazioni per
promuovere il dono |
| 13 50° CENTRO EMOFILICI
Il medico che non cedette
mai al mercato del plasma | 23 CAERANO/LORIA
Volontari, fatevi avanti!
Avis Loria al raduno |
| 17 MONTEBELLUNA
Risultati promettenti
dalle iniziative Avis | 24 RIESE/PEDEROBBA
Volontari protagonisti
Avis riprende a camminare |

- | |
|--|
| 25 GODEGO/MASER
Estate indossando il dono
Avis in gita a Bergamo |
| 26 ASOLO
Insieme si raggiungono
le vette più alte |
| 27 VEDELAGO
Un concentrato di belle
notizie a Vedelago |

Periodico trimestrale di promozione e informazione delle Avis di **Castellana, Asolano, Montebellunese e Pedemontana.**

Registrazione Tribunale di Treviso n°807 del 18.10.1990 - Anno XXXIII n. 3 - settembre 2023
Iscritto al registro Nazionale della Stampa n. 06124 del 17/12/97

Redazione: sede Avis c/o Centro Trasfusionale Ospedale di Castelfranco Veneto
tel. 0423 732456/732330 fax. 0423732598
Editore: Avis Castelfranco Veneto - Presidente Bernardino Spaliviero
Direttore responsabile: Michela Rossato
Progetto grafico, logo: Giorgia Stocco
Foto di copertina e contributi fotografici Avis Live Music: Gruppo Fotografico Vallà
Tipografia: C.P. Esse, Via John Kennedy, 57 - Vallà di Riese Pio X (TV)

Comitato di redazione

Albaredo	Crocetta del Montello	Possagno
Altivole/Caselle	Fonte	Resana
Asolo	Giavera del Montello	Riese Pio X
Borso del Grappa	Loria	San Vito di Altivole
Caerano di San Marco	Maser	Santa Maria Vittoria
Castelcucco	Monfumo	Segusino
Castelfranco Veneto	Montebelluna	Trevignano
Castello di Godego	Nervesa della Battaglia	Valdobbiadene
Cavasagra	Paderno del Grappa	Vedelago
Cavaso del Tomba	Pederobba	Vidor
Cornuda	Pieve del Grappa	Volpago del Montello

Il materiale va inviato all'indirizzo email della redazione: redazione.agoravis@avis.it

Splendidi donatori e donatrici: finalmente,



Avis provinciale, sparse in buona parte del territorio della provincia di Treviso.

La Castellana supera di slancio il massimo storico. I dati a nostra disposizione sono emblematici: in un triennio incrementa le donazioni del **15%**. Le preoccupazioni manifestate un anno fa ai nostri sindaci della Castellana che a loro volta avevano richiamato l'attenzione del Direttore dell'Ulss 2, sono state superate dall'arrivo di nuovi medici e dall'impegno davvero importante della dr.ssa Lorenza Soligo e da tutto lo staff: medici, infermieri e personale amministrativo. Preziosa la collaborazione con Avis provinciale che mette a disposizione medici associativi per consentire la continuità trasfusionale tutti i giorni della settimana.

A Montebelluna è stata ripristinata la donazione nei giorni di lunedì e martedì. È stata recuperata l'operatività dei due giorni che a causa della carenza di medici erano stati sospesi, ma rimane **limitata** per la mancanza di un infermiere professionale. Ancora non ci siamo come vorremmo, perché in quei due giorni sono solo 8 le donazioni possibili. Nell'annuale assemblea provinciale di marzo ne abbiamo discusso con il dott. Francesco Benazi, direttore dell'Ulss 2.

Noi continuiamo a insistere perché si torni alla piena operatività del Centro! Ci sembra un po' curiosa questa situazione: un tempo eravamo noi ad essere rincorsi dai medici e dai dirigenti degli ospedali, per-

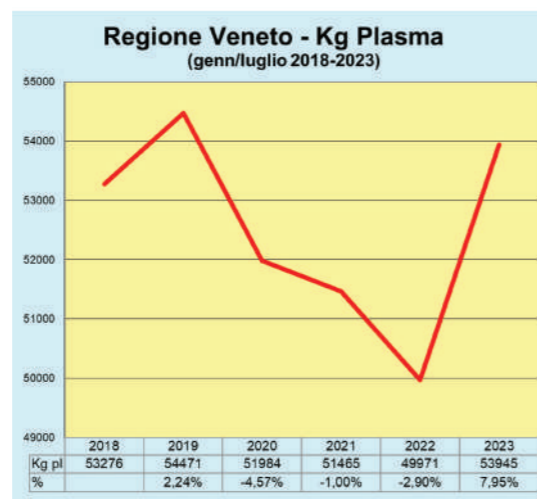
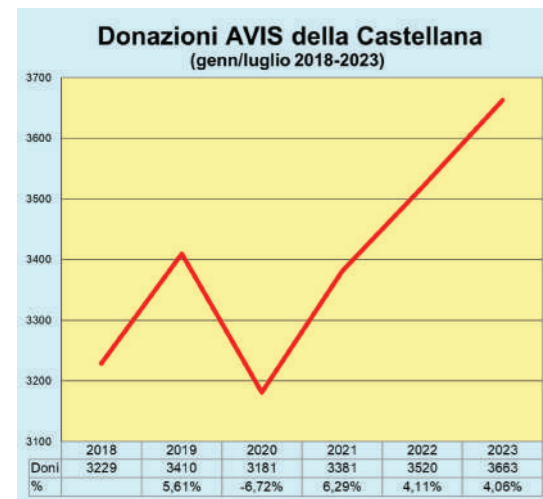
ché il sangue non bastava. Ora siamo noi a rincorrere loro per avere una sala prelievi per le donazioni!

Anche il Veneto recupera sangue, ancor di più plasma. Dopo il regresso progressivo evidenziato dal 2017 al 2022 e discusso in una tesa riunione del Consiglio Avis regionale nel mese di marzo alla presenza di dirigenti dell'Azienda Zero e di medici trasfusionisti, la raccolta del **plasma** a livello regionale sembra finalmente cambiare passo, recuperando la caduta!

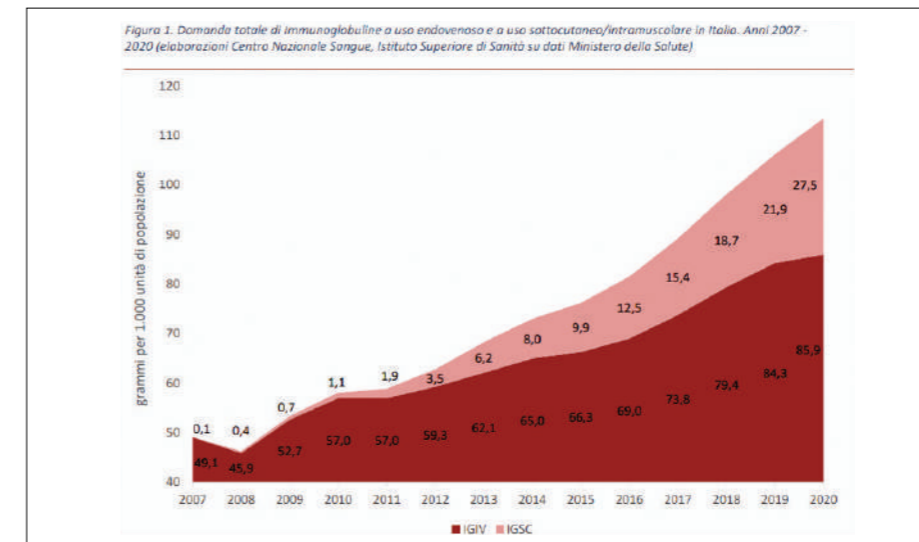
Dai dati presenti nel sito web del Centro Nazionale Sangue nei primi sette mesi del 2023 c'è un sostanziale recupero fin quasi ai livelli del 2019, l'ultimo anno prima del Covid. Però non ci basta, non può bastare!

Le Immunoglobuline (Ig). I dati nazionali e internazionali segnalano da tempo un incremento del **7% annuo** dell'uso di Immunoglobuline (Ig): questo prezioso farmaco salvavita può essere ottenuto solo dal plasma dei donatori. Si tratta del farmaco "driver", cioè di riferimento per la raccolta del plasma (un tempo il farmaco driver era il Fattore VIII per la cura dell'emofilia, come ben sappiamo noi di Castelfranco grazie all'immenso lavoro fatto dal prof. Agostino Traldi e dalla sua équipe!). In tutto il mondo si assiste ad un incremento senza precedenti dell'uso delle Ig, ragion per cui la loro disponibilità è sempre più incerta e anche sempre più costosa (i famosi extraprofiti!). Se vogliamo poter

curare gli ammalati sempre più numerosi che hanno indispensabile bisogno di questo farmaco, è inderogabile aumentare la raccolta del plasma italiano, in misura direttamente proporzionale all'incremento del fabbisogno. Poiché negli anni Covid la raccolta del plasma ha segnato il passo l'autosufficienza nazio-



insieme, abbiamo preso il ritmo giusto!



nale che aveva raggiunto il 70%, è scesa al preoccupante 60%.

In effetti ancora nel febbraio 2022 il Centro Nazionale Sangue ha emanato il Documento di indirizzo sull'uso delle immunoglobuline umane in condizioni di carenza, che già nel titolo fa capire dov'è il problema.

Complimenti a tutti e continuate così, se ci riusciamo anche migliorando ulteriormente.

Un **grazie** prima di tutto ai volontari donatori/donatrici che hanno offerto il loro sangue e il loro plasma, anche in questa torrida estate. Ai volontari che quotidianamente si recano nelle strutture trasfu-

sionali per offrire ai donatori una degna accoglienza, un adeguato ristoro dopo la donazione e un Ufficio di chiamata per riempire le agende delle donazioni e non lasciare vuote le poltrone per la donazione sia di sangue che di plasma in aferesi, nello specifico dei gruppi più richiesti e/o in momentanea carenza.

A tutto lo staff del Servizio trasfusionale, medici e infermieri innanzitutto, sottoposti a ritmi e responsabilità davvero molto pesanti. Alla Direzione dell'Ulss che è riuscita a riaprire le sale prelievi, anche se non del tutto.

Ribadiamo che il plasma da aferesi può essere raccolto solo nei Centri trasfusionali che devono quindi essere aperti e

operativi in misura adeguata al fabbisogno: a nostro parere anche di sabato mattina quando i donatori che lavorano e gli studenti universitari hanno maggiori possibilità di recarsi a donare!

All'Azienda sanitaria e all'équipe medica chiediamo anche di accorciare i tempi per il rilascio dell'idoneità ai nuovi donatori che non possono concretizzare il dono finché non la ricevono; la percezione che i candidati donatori hanno è di una mancanza di necessità del loro dono.

In queste pagine leggerete inoltre il grande lavoro che i dirigenti delle Avis comunali della Destra Piave (ex Ulss 8) stanno facendo per vivacizzare il rapporto e la partecipazione di chi dona e per rendere visibile e "promozionale" la richiesta di nuovi donatori/donatrici, con una viva presenza nelle loro comunità locali: quest'anno brilla il concerto di Riese "Avis Live Music", proposto da Avis di Riese Pio X, organizzato e promosso dalla attiva partecipazione di molte Avis comunali del nostro territorio, con il sostegno anche dell'Avis provinciale di Treviso.

Bernardino Spaliviero,
presidente Avis Castelfranco Veneto

Paola Zavarise,
presidente Avis Montebelluna

CRISPI®
AUTHENTIC ITALIAN VALUE

VISITA IL SITO **WWW.CRISPI.IT**
PER SCOPRIRE ED ACQUISITARE
LA COLLEZIONE **LIFESTYLE**

AIRLITE
YOUR LITE FEELING EVERYDAY

@crispiurbanoutdoor

Positiva la raccolta nella Marca: migliora

Una provincia "in salute". È un bilancio positivo quello che il presidente dell'Avis provinciale di Treviso Stefano Pontello traccia in merito ai primi sette mesi di raccolta sangue e plasma di questo 2023.

Numeri positivi

"Al 31 luglio 2023 nella Marca trevigiana la raccolta ha raggiunto un totale di 26.820 donazioni, delle quali 21.662 unità di sangue intero - spiega Stefano Pontello - 4.521 sacche di plasma, con un incremento del 7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e 637 unità di piastrine, con un aumento del 6,70%.

L'estate è trascorsa tranquilla e se agosto confermerà questo trend, possiamo ritenere soddisfatti". Il report periodico della frigo-emoteca di Castelfranco Veneto, che gestisce tutte le cessioni, attesta la presenza di buone scorte.

"Questo significa la disponibilità di sangue a copertura di tutta la provincia di Treviso, con la possibilità di poter garantire anche delle cessioni alle province di Padova e Verona in caso di bisogno. Con questo ritmo andremo a chiudere il 2023 raggiungendo le 46 mila unità di sangue totali, rispettando così l'obiettivo che ci siamo prefissati".

Merito della sensibilità dei donatori, che hanno mantenuto costanza e periodicità nel donare, dell'ufficio di chiamata provinciale che ha lavorato a pieno regime, ma anche delle tante iniziative messe in

campo per avvicinare di nuovi, specie tra i giovani.

Come la campagna dei **Superdonatori** sui social network tik tok e instagram (tre video sui falsi miti da sfatare con protagonisti tre personaggi irriverenti, realizzati dall'illustratore Lorenzo Baioli, alias Pupetti Tutti Matti), il **meteo della donazione** su Facebook (immagine a destra), la partecipazione del **Gruppo Giovani** di Avis provinciale ad alcune importanti manifestazioni nel territorio.

"Tanto per fare degli esempi, all'Avis Live Music Festival a giugno a Riese Pio X sono state raccolte 72 promesse di donazione - continua il presidente Pontello - all'Ama Music Festival di Romano d'Ezzelino (grazie alla collaborazione nata a Riese e con l'apporto del Gruppo Giovani Regionale) a luglio ed agosto altre 85. Una postazione Avis era anche a Suoni di Marca a Treviso".

Tante e diverse forme di "avvicinamento" che hanno portato i loro frutti visto che già al 31 luglio i nuovi donatori hanno raggiunto quota 1305, ben 150 in più rispetto ai primi sette mesi del 2022, con un incremento del 13%.

Numeri importanti, che dicono che Avis incuriosisce, che i volontari sanno interagire e interessare chi avvicinano e che il pubblico dei concerti, per lo più giovane, è un buon bacino di potenziali donatori. E quando i candidati sono da fuori provincia, scatta la collaborazione con le altre Avis del territorio regionale.

AVIS Meteo Sangue
Un aggiornamento dalla nostra banca del sangue

	Positivo	Negativo
Gruppo 0	● Stabile	● Scarso
Gruppo A	● In eccedenza	● In eccedenza
Gruppo B	● In eccedenza	● Scarso
Gruppo AB	● In eccedenza	● In eccedenza

AVIS Provinciale Treviso
Aggiornato 25.08.2023



Situazione medici nella Marca

"Fino al 30 settembre, grazie alla convenzione con l'Ulss 2, siamo "coperti" per quanto riguarda i medici e la donazione di sangue intero sia nei Centri trasfusionali sia nelle articolazioni domenicali della Marca - spiega Pontello - e ci auguriamo che la situazione rimanga per qualche al-

la situazione medici, ora mancano i tecnici

tro mese così con una proroga della convenzione stessa. Sul fronte raccolta associativa domenicale i medici in servizio vengono anche da fuori provincia e alcuni sono medici tornati dopo un'esperienza con noi". La situazione si sta normalizzando, anche grazie all'impegno della nostra associazione nel reperire professionisti in specialità. Abbiamo potuto contare finora su cinque medici, altri quattro sono in formazione, e altri due già abilitati potranno essere reinseriti.

"Per implementare la raccolta del plasma nei Ct, invece, serve un intervento da parte dell'Ulss, perché servono più giorni di donazione, qualche sabato e domenica in più per esempio. C'è poi la questione infermieri. Al Ct di Montebelluna mancano nelle giornate di lunedì e martedì. L'infermiere in realtà c'è, ma viene dirottato nelle due giornate a Castelfranco, per dare una mano ai tecnici nella lavorazione delle sacche. E qui si inserisce l'altro problema: la carenza di tecnici. Su 15 necessari, ne abbiamo solo 8 e si è costretti per forza di cose a impiegare al momento anche il personale infermieristico". Ora l'auspicio è che tra settembre e ottobre arrivino altri due tecnici di laboratorio per la lavorazione del sangue, grazie ai quali si potrebbe ripristinare il pieno orario a Montebelluna.



La Festa di Avis provinciale

Come ogni anno, Avis provinciale ha incontrato le sue 88 Avis comunali la prima domenica di settembre, al **Tempio Internazionale del Donatore** di Pianezze di Valdobbiadene (TV).

La giornata di festa, giunta alla 23^a edizione, è stata un momento di partecipazione, condivisione e ringraziamento rivolto ai presidenti delle Avis territoriali e a tutti i 33mila volontari donatori e donatrici che, attraverso il loro impegno, hanno permesso la ripresa e il raggiungimento dei buoni risultati della raccolta sangue e plasma. Il programma ha visto il ritrovo davanti al piazzale del Tempio del Donatore e la formazione del corteo con i labari, quindi la Santa messa accompagnata dalle voci

del coro "Porcellengo & Friends", il saluto del presidente di Avis Provinciale Treviso ai partecipanti e alle autorità. A seguire, nella vicina sala "Vittorio Gomiero", c'è stato il momento conviviale.

I prossimi impegni

Il 14 ottobre Avis provinciale incontrerà tutti i presidenti delle Avis comunali, a Casa Vittoria di San Polo di Piave, per fare il punto sugli adempimenti burocratici dell'associazione, in particolare per quanto riguarda il Runts. Tra l'autunno e l'inverno sarà la volta delle autorizzazioni da Azienda Zero per le articolazioni domenicali e dalla Bering.

Michela Rossato

ORARI E SEDI DONAZIONI

Articolazioni organizzative

Asolo: 29 ottobre, 26 novembre

Crocetta del Montello: 1 e 22 ottobre, 5, 19 e 26 novembre, 10 e 31 dicembre

Fonte: 1 ottobre, 31 dicembre

Giavera del Montello: 19 novembre, 26 novembre

Maser: 15 ottobre, 12 novembre, 3 dicembre

Paderno del Grappa: 3 dicembre

Pederobba: 1 ottobre, 3 dicembre

Possagno: 12 novembre

Valdobbiadene: 8 ottobre

Volpago del Montello: 26 novembre

Centro trasfusionale Castelfranco (tel. 0423 732330/0422 405077)

Da lunedì a venerdì 8.00 - 11.00, sabato e domenica 8.00 - 10.00

Idoneità: prenotare chiamando il Ct allo 0423 732320.

Centro trasfusionale Montebelluna (tel. 0423 302650/0422 405077)

Da lunedì a venerdì: 8.00 - 11.00, tutti i sabati (escluso quello che precede la domenica di donazione)

e le domeniche di donazione (1 ottobre, 5 novembre, 3 dicembre) ore 8.00 - 11.00.



**CNA E LE IMPRESE
VALORE
D'INSIEME**

CNA **ARCA**

- CONTABILITÀ IVA E REDDITI CAF 730
- PATRONATO
- ELABORAZIONE PAGHE
- CORSI DI FORMAZIONE
- FINANZIAMENTI AGEVOLATI
- SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Castelfranco Veneto Via degli Olivi 2
Tel. 0423 722 109 - Fax 0423 740 049 www.cna.it info@arco-cna.com

La travolgente serata di Avis Live Music



Un cartellone di artisti di grande richiamo, cibo per tutti i gusti, arte, la possibilità di conoscere Avis e il mondo del volontariato locale che opera in ambito sanitario.

Esordio in grande, il 17 giugno, per il concerto evento "Avis Live Music" al Parco della Poesia di Riese Pio X (Tv).

Una serata pensata, costruita, organizzata e concretizzata da una cordata di realtà diverse, unite per promuovere la donazione di sangue e plasma. Le prime a mettersi in gioco sono state 21 Comunali e Avis provinciale Treviso, mesi fa, con il coinvolgimento di Ama Music Festival, di grande esperienza nel campo musicale. Poi a ruota Ape-Avis per il Progresso ematologico, Acat (Associazione Alcolisti in trattamento), Admo (Associazione donatori midollo osseo), Aido (Associazione donatori di organi) Croce Rossa e l'associazione Non correre, accorri che sensibilizza sui pericoli alla guida. Non poteva mancare l'arte, essendo Vallà di Riese conosciuta per il

Festival The Wallà che vede gli edifici diventare enormi tele di straordinari dipinti. Il laboratorio artistico, aperto al pubblico, è stato affidato a Luca Vallese, in arte Zentequerente, esponente del muralismo e della Land Art in Veneto che durante la serata ha realizzato su un pannello/murale di nove metri per due il disegno ispirato alle celebri mani della Creazione di Adamo di Michelangelo, con le dita delle mani che si avvicinano a simboleggiare il dono di sangue donato e ricevuto. Cinque i food truck, con specialità che hanno incontrato il gradimento di grandi e piccoli, oltre ai punti bibite che hanno servito solo bevande alcool free, dalla birra ai cocktail, grazie ad alcuni fornitori locali. Probabilmente, la sfida più grande della serata, ben accolta anche dall'Ulss 2.

Quasi duemila le persone di ogni età, anche intere famiglie, giunte per cantare e ballare fino a notte fonda con Mara Sattai, Samuel dei Subsonica, Eleonora Montagnana, I Marna, Caste dj e i dj di Bella&Monella. Una serata di sensibilizzazione alla donazione del sangue nella settimana in cui ricorreva la "Giornata mondiale del Donatore di Sangue", promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità. All'ingresso, visibili alla postazione rossa di Avis e con la cornice per le foto ricordo, il Gruppo Giovani di Avis provinciale Treviso, che ha raccolto 72 promesse di potenziali donatori.

Preziosa la collaborazione di Ama Mu-

sic Festival per la programmazione, la realizzazione logistica e la promozione dell'evento, data l'esperienza nella collaborazione con alcuni dei più grossi management nazionali.

Collaborazione che non si è fermata al 17 giugno, visto che ha poi ospitato Avis alla preview dell'8 luglio e alle serate del suo Festival, tenutosi dal 22 al 27 agosto 2023 nel parco di Villa Ca' Cornaro a Romano d'Ezzelino (Vi) con il risultato di altri 85 candidati potenziali donatori.

"La prima edizione di Avis Live Music è stata senza ombra di dubbio un super successo! Per numero di volontari partecipanti e per la grande risposta dal pubblico presente, quasi 2000 persone, che per un esordio sono un ottimo risultato - commentano Andrea Tranquillin e Matteo dalla Rosa, anime dell'evento, nonché giovani presidenti delle Avis comunali di Riese e Asolo - vinta sotto tutti i punti di vista la sfida all'alcool free, un messaggio chiaro mandato a tutti i giovani!

Grandioso il pubblico sia come partecipazione sia come rispetto dell'ambiente. Niente sporczia lasciata a terra e sigarette spente riposte solo negli appositi portacenere da tasca (gadget offerto all'ingresso), ci hanno permesso di essere premiati da Contarina con un attestato di merito di Eco Evento. Tutto questo ci rende orgogliosi ed entusiasti, ci fa ricaricare le batterie e perché no... pensare ad una possibile edizione 2024!"



Cantare per Avis, una doppia soddisfazione



Ad esibirsi per primi ad Avis Live Music sono stati i Marna, che dal 2015 propongono inediti rock/alternative in italiano. La band è molto attiva con i live e conta oltre cento date.

Giovani, di Montebelluna, Volpago del Montello e Paese, i Marna si sono dimostrati molto sensibili al tema della donazione. Al gazebo Avis li abbiamo intervistati. Sono Laura Baratella, Nicolò Favaro, Tommaso Gatta, Emanuel Bolotto e Alex Franceschetto.

Un'impressione sull'evento, che unisce musica ad Avis e diverse generazioni?

Per essere una prima assoluta, è tanta roba, organizzata benissimo e pubblicizzata bene.

Che bello vedere diverse generazioni insieme a una serata di divertimento. Il messaggio si trasmette bene se il mes-

saggio viene abbinato alla musica, all'intrattenimento, al cibo, all'arte.

Avete trovato la chiave giusta, il modo per coinvolgere persone di tante età e di tante tipologie.

E della serata alcool free che pensate?

Ce lo siamo detto subito, tra noi: la scelta è stata coraggiosa, ma giusta per il tipo di messaggio che l'evento vuole lanciare e che pensiamo sia stato capito. In Veneto è quasi un deterrente, invece non abbiamo sentito persone lamentarsi del fatto che non ci fosse qualcosa di alcolico da bere. La gente è venuta per divertirsi con la musica. Uscendo da questo festival, di certo nessuno avrà problemi alla guida, nessuno correrà rischi e farà correre agli altri rischi legati all'abuso di alcol né avrà problemi con i punti della patente, e questo è un forte messaggio. Lo sposiamo al

cento per cento. Avis Live Music è la dimostrazione che serate come questa si possono fare.

Musica dal vivo per promuovere la donazione ed Avis. Conoscevatene anche prima l'associazione?

Alex: Certo ed è un onore aver contribuito, con la nostra musica, a trasmetterne il messaggio. Io sono donatore da quando sono diventato maggiorenne: mi sono iscritto il giorno del mio 18° compleanno con l'Avis di Volpago. Quindi per me la serata ha un valore doppio, perché donare è una cosa che io e la mia famiglia abbiamo sempre fatto, fa parte del nostro essere, è sempre stato un nostro caposaldo.

Suonare a una serata organizzata da Avis per far conoscere la donazione è stata per me una felicità assurda, una doppia soddisfazione perché ho suonato per un bell'evento e per una causa in cui credo molto. Rompo sempre a tutti per convincerli a diventare donatori.

Laura: Alex mi ha contagiato con il suo entusiasmo e andavamo a donare insieme.

Un pensiero che sta venendo anche agli altri ragazzi della band "magari insieme, accompagnati da loro".

Favorevoli anche a fare da testimonial e a dare una mano a condividere il messaggio Avis, se se ne dovesse presentare l'opportunità.

Michela Rossato

INDUSTRIALIZZAZIONE E PRODUZIONE DI ARTICOLI TERMOFORMATI

Via del Lavoro, 24 - 31041 CORNUDA (TV)
Tel. 0423 638366 - Fax 0423 821722 - info@byulma.it
P.Iva C.F. e Reg.Imp. 03772710269

Lamborghini
CALORECLIMA

**IL FUTURO DELL'ENERGIA
RICHIEDE SOLUZIONI DI FORZA**

RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • ENERGIE ALTERNATIVE

Agenzia **Lambocalor**
Via Sile, 37 - CASTELFRANCO VENETO (TV) - Tel. 0423 494519

Il vero spettacolo siamo stati noi volontari



Se la musica era bella, noi volontari lo eravamo di più! Questo concerto ha riunito per la prima volta un gran numero di Avis, che hanno collaborato per realizzare qualcosa che mai era stato fatto prima. Il contributo più grande che ha dato ogni realtà sono stati i propri volontari. Duecento persone che hanno messo a disposizione il proprio tempo, oltre al sangue che donano perché, in fondo, questa è l'anima del volontario. Ciò che ha reso unica l'esperienza è che tutti noi volontari abbiamo dato la parte migliore di noi, le nostre piccole ma uniche capacità, risultate poi indispensabili per la buona riuscita dell'evento.

Dopo l'input iniziale di AMA Music Festival, di Andrea Tranquillin e Matteo Dalla Rosa, i primi a mettersi al lavoro sono stati

i ragazzi del team comunicazione.

Siamo partiti da zero e, non senza ostacoli, abbiamo realizzato logo, immagine coordinata, pagine social, piano editoriale, video, un sito e tanto altro materiale che avete visto mese dopo mese. 1000 manifesti di Avis Live Music hanno invaso tutta la regione!

Non c'era nulla e in pochissimi mesi abbiamo raggiunto 1200 follower su instagram e facebook, 2500 interazioni sui social, 30.000 riproduzioni video, arrivando a raggiungere 150.000 persone in tutta Italia. Una immensa visibilità al nome Avis che ha raccolto anche i complimenti da parte di Avis nazionale, che ha definito quanto abbiamo fatto un "super lavoro". Bello, e se pensate che questo è stato fatto da dei volontari (non professionisti),

assume ancora più valore.

Nei mesi che hanno anticipato l'evento ci siamo incontrati diverse volte. Abbiamo creato un gruppo Whatsapp con più di 40 partecipanti per scambiarsi opinioni, suggerimenti, consigli e fissare la sala Avis dove darsi appuntamento. Sembra banale, ma anche questo gruppo Whatsapp ha instaurato legami che altrimenti non sarebbero mai nati.

Matteo e Andrea hanno diretto con elogiabile pazienza tutti i lavori, suddividendo di volta in volta i compiti ai volontari.

Sono state individuate specifiche aree (comunicazione, risorse umane, backstage, ospitalità, beverage, casse, parcheggi...) e per ogni area un responsabile a cui fare riferimento. Le ragazze delle risorse umane hanno raccolto tutti i nominativi pervenuti, suddividendoli per le singole aree secondo le forze richieste.

Il 17 giugno più di 200 volontari Avis erano pronti, divisi in due turni: dalle 15 alle 20 e dalle 20 alle 2, con cena gratuita in Casa Riese.

Una mega organizzazione che ci ha permesso di lavorare in tanti, in sintonia. E non eravamo nemmeno soli, visto il coinvolgimento di volontari di altre associazioni come Acat (Associazione Alcolisti in trattamento), Admo (Associazione donatori midollo osseo), Ape-Avis Progresso ematologico, Croce Rossa, Non correre, accorri (nella foto a pagina seguente, con



alcuni volontari Avis). A dare il tocco artistico il gruppo The Wallà, che ha eseguito live un grande murale sul tema del dono, a libera partecipazione.

A promuovere la donazione tra il pubblico ci ha pensato il Gruppo Giovani di Avis provinciale che all'ingresso, con un suo gazebo, una bella cornice per le foto e tanto entusiasmo ha raccolto in una sola sera ben 72 promesse di donazione. Tra loro anche marito e moglie, fidanzati, amici, genitori e figli... i nominativi raccolti sono stati inoltrati alle Avis comunali di riferimento per un secondo contatto con i candidati donatori. La serata è stata immortalata dai fotografi del Gruppo Fotografico Vallà, che ringraziamo per molte delle foto in queste pagine. Molti i messaggi positivi dei volontari, uno tra i tanti: "Grazie a tutti dal primo all'ultimo perché è stato qualcosa di unico", a chi ha avuto l'idea per questo evento, a chi ci ha creduto e sostenuto.

Giulia Pellizzari



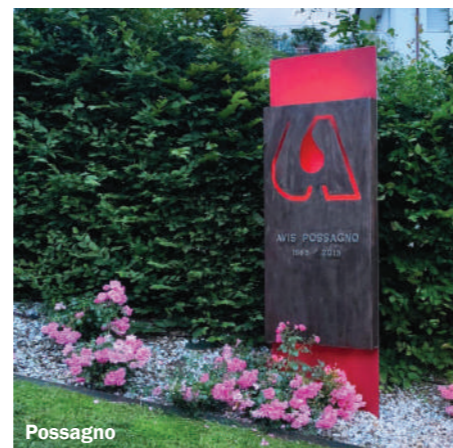
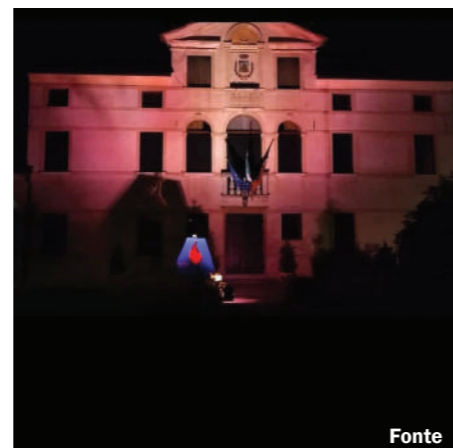
ORARI:

	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDI	10.00 - 12.00	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	CHIUSO
MERCOLEDI'	10.00 - 12.00	16.30 - 19.00
GIOVEDI	10.00 - 12.00	16.30 - 19.00
VENERDI	10.00 - 12.00	16.30 - 19.00
SABATO	9.30 - 12.00	16.00 - 19.00

Le città si illuminano per celebrare il dono

Un buon numero di Avis del nostro territorio ha aderito all'iniziativa "M'illumino del dono", promossa da Avis regionale Veneto per la Giornata mondiale del donatore del 14 giugno. L'invito rivolto alle Avis (e quindi alle Amministrazioni comunali) era di illuminare di rosso un luogo simbolico della propria città, un monumento storico, un sito di interesse archeologico, artistico o culturale, un luogo di cura...

Ecco una galleria delle foto scattate nelle Avis della Castellana, Asolano, Montebellunese e Pedemontana.



Il medico che inventò il conto lavorazione e non cedette mai al "mercato del plasma"

Cinquant'anni fa, grazie al prof. Agostino Traldi, nasceva a Castelfranco Veneto il Centro Emofilici. All'anniversario dedichiamo questo inserto speciale.

Il "Patto del Plasma". Il patto di sangue, anzi "del plasma" fu alla base dell'arrivo del prof. Agostino Traldi a Castelfranco Veneto. Tutto nacque dal gemellaggio che le Avis dei Castellani vollero stringere. Andò così. Nell'occasione di una Festa associativa i volontari alfieri delle Avis di Castelfranco Veneto e Castelfranco Emilia si trovarono vicini; visti i rispettivi si salutarono come colleghi "avisini castellani" e si fecero venire l'idea del gemellaggio che piacque alle loro Avis comunali. Ci furono visite reciproche e cerimonie ufficiali. Il sindaco di Castelfranco Veneto era Gino Sartor, fratello del presidente dell'ospedale l'on. Domenico Sartor che era sempre alla ricerca di luminari medici da far venire nel nostro ospedale. A Castelfranco Emilia c'era come primario trasfusione il prof. Traldi. Fu in quella occasione che "Mene-go" Sartor e Agostino Traldi si conobbero; ma Traldi disse che si sarebbe trasferito da noi a condizione di poter curare i bambini emofilici, producendo il crioprecipitato grezzo utilizzando le donazioni di sangue.

L'arrivo di Traldi in Veneto. Detto fatto: nel '73 Traldi venne a Castelfranco per incontrare i presidenti delle 10 Avis della Castellana, alla presenza dell'on. Sartor. Spiegò loro che per la cura dell'emofilia ci voleva il fattore VIII, proteina termolabile presente nel plasma, che durava poche ore nel sangue donato, ragion per cui la produzione del "crioprecipitato grezzo" mediante la procedura di separazione dal sangue intero doveva essere eseguita nel Centro Trasfusionale, subito dopo la donazione. Traldi sarebbe venuto da noi solo se tutti i donatori della Castellana si fossero impegnati ad andare nel nuovo Centro Trasfusionale, rinunciando alla raccolta domenicale organizzata dall'Avis Provinciale di Treviso, che però conferiva il sangue raccolto a Treviso perdendosi così il FVIII termolabile. I presidenti avisini furono subito disponibili e strinsero un patto fra galantuomini, che dura tuttora dopo 50 anni! Nacque anche il Centro per la Cura dell'Emofilia, con un unico primario ed una equipe che gestiva il sangue sano dei donatori e quello malato dei pazienti, caso quasi unico in Italia.

Ma arrivò l'AIDS. L'AIDS fu scoperta nei primi anni '80 del secolo scorso, ma studiando i bambini emofilici che gli arrivavano da tutta Italia Traldi osservò già sul finire degli anni '70 che più avevano utilizzato i farmaci commerciali prima di arrivare da lui, e più il loro sistema immunitario peggiorava. Grande era la sua preoccupazione e la trasmetteva a noi dirigenti avisini perché ci impegnassimo ad aumentare le donazioni di sangue e consentirgli di produrre il crioprecipitato per ottenere il FVIII. Ricordo che un giorno gli chiesi cosa pensasse ci fosse di così pericoloso dentro i farmaci commerciali; mi rispose "Secondo me si tratta di un virus esotico, che ancora non conosciamo. Ma presto verrà cercato e identificato, gli daremo un nome, a lui e alla malattia che sta causando". Così fu: il virus dell'AIDS fu identificato nel 1982; in quello stesso anno si registrò a livello mondiale la prima morte per AIDS di un bambino emofilico! Traldi aveva ragione, glielo riconobbe anche la castellana Tina Anselmi all'epoca ministro della Sanità.

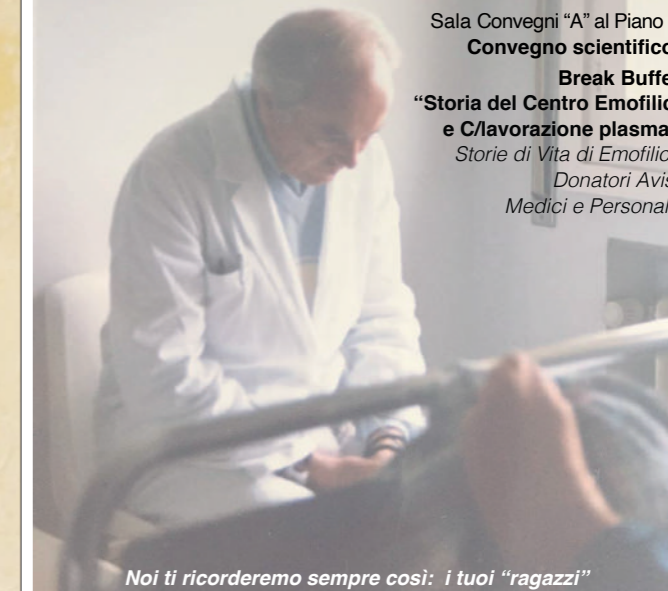
1973 - 2023

50° anniversario
Centro Emofilici di Castelfranco Veneto
Sabato 23 settembre 2023
Ore 9,00 - 18,30

Parcheggio interno Ospedale vicino alla ex sede del Centro
Inaugurazione di una targa in memoria del prof. Agostino Traldi
Si prosegue poi all'entrata principale Ospedale
Inaugurazione di un bassorilievo in bronzo

Sala Convegni "A" al Piano 1
Convegno scientifico,

Break Buffet
"Storia del Centro Emofilici e C/lavorazione plasma"
Storie di Vita di Emofilici,
Donatori Avis,
Medici e Personale



Noi ti ricorderemo sempre così: i tuoi "ragazzi"

Anni terribili. L'arrivo dell'AIDS provocò un cambiamento profondo nei sistemi trasfusionali. Si comprese che i donatori volontari e gratuiti erano i più affidabili, in particolare nei paesi più sviluppati, ben nutriti e con comportamenti igienicamente più sicuri. Ma il plasma utilizzato per produrre i farmaci plasmaderivati doveva essere sottoposto a sterilizzazione, mediante procedure virucide. Cambiarono le normative e il crioprecipitato non poteva più essere prodotto nei centri trasfusionali: da allora il plasma viene trattato con procedure virucide negli stabilimenti farmaceutici industriali, prima di produrre i medicinali plasmaderivati.

Il tentativo industriale di comprare il plasma Veneto e l'insurrezione di Avis regionale.

Le preoccupazioni di Traldi venivano trasferite da me in Avis provinciale Treviso e regionale Veneto, con discussioni sempre più accese, per lo scetticismo allora prevalente. Avvertii che se la Regione Veneto non si attivava per stipulare un contratto per la produzione dei farmaci plasmaderivati con una industria nazionale, si sarebbero fatti avanti le industrie farmaceutiche multinazionali per comprarlo. Fu all'indomani delle elezioni del 1985, che il nuovo Assessore regionale Antonio Bogoni convocò a Venezia il presidente di Avis Veneto, Franco Vettoretti: gli presentò il contratto, già pronto per la firma, per la vendita del nostro dono, il plasma veneto, ad un'azienda multinazionale austriaca con stabilimento a Vienna! Il rifiuto di Vettoretti fu deciso, senza esitazioni. Tutta Avis Veneto seppe del tentativo di vendita del



nostro dono e fu un'insurrezione: si proposero iniziative pubbliche, con raccolta di firme in tutte le piazze del Veneto, con ordini del giorno da presentare in tutti i consigli comunali; si doveva finire con una marcia a Venezia fino al Palazzo della Regione. Fu allora che mi recai dal prof. Traldi e gli spiegai la nostra determinazione: il nostro dono non poteva diventare merce, ma non avevamo preclusioni politiche. Gli chiedemmo se poteva interloquire con l'Assessore Bogoni prima che partisero le iniziative pubbliche di contestazione. Traldi lo fece, insieme ad un altro grande medico trasfusioneista: il dott. Guglielmo Canali della provincia di Verona. Bogoni capì l'errore e si fermò: venne a chiederci scusa nell'Assemblea regionale Avis di Rovigo del 1986.

A maggio '86 Avis Veneto organizzò a Venezia alla Fondazione Cini, un convegno internazionale "AIDS e Trasfusione", con protagonista proprio Traldi e la presenza dell'assessore Bogoni che ci informò del lavoro che partiva per stipulare un contratto in conto lavoro con un'azienda farmaceutica italiana, l'allora FarmaBiagini di Lucca! Sul finire dell'86 si stipulò il contratto: il plasma non veniva venduto, ma "conferito" e i farmaci prodotti erano di proprietà della Regione Veneto che avrebbe pagato solo il costo della lavorazione industriale! Il primo lotto di ritorno del FVIII prodotto con il plasma della Regione Veneto arrivò a Castelfranco nel dicembre 1988: ce l'avevamo fatta!

La 1ª Conferenza organizzativa del Sistema Trasfusionale italiano. Nel 1995 a Roma, all'EUR. Sul palco a far lezione ci fu il dott. Placido Ferraro, il dirigente della Regione Veneto che aveva costruito il Conto/lavoro e ne seguiva lo sviluppo. Alla presenza del ministro Elio Guzzanti spiegò all'Italia intera il vantaggio in termini di sicurezza per gli ammalati ed il minor costo economico, con la necessità di costruire Accordi Interregionali per consentire la continuità produttiva e quindi avviarsi verso l'autosufficienza nazionale. Veniva prodotto un gruppo di medicinali plasmaderivati indispensabili per molti ammalati, non solo il FVIII per gli emofilici. Il lavoro di Traldi e l'impegno di Avis si irradiava da Castelfranco e dal Veneto sull'Italia intera.

L'Accordo Interregionale Plasma (AIP). Nel 1998 nasce AIP. Il Veneto regione capofila. Dapprima 6 regioni e province autonome (il NordEst, l'Emilia-Romagna e l'Abruzzo), poi allargandosi a 11, con Valle d'Aosta, Liguria, Toscana, Umbria e Basilicata: il 45% del plasma italiano. Attualmente gli Accordi Interregionali sono quattro con Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana quali regioni capofila.

La nascita di APE. Avis per Progresso Ematologico. La simbiosi con Avis ha nel 2000 consentito di far nascere sul territorio della Destra Piave anche APE, costituita dalle Avis comunali e provinciale. Ha lo scopo di sostenere la ricerca scientifica nel settore trasfusionale, con specifica attenzione verso l'emofilia. Già diverse sono le pubblicazioni scientifiche e le ricerche tuttora in corso, anche in collaborazione con l'ULSS 2 di Treviso e l'Università di Padova.

La Cooperazione Internazionale. La produzione dei farmaci plasmaderivati etici consente ora di avere eccedenze nazionali di alcuni di essi, in particolare del FVIII per l'Emofilia. Tenendo conto che il 75% degli emofilici nel mondo non viene curato per motivi economici, da alcuni anni il FVIII eccedente viene ceduto gratuitamente mediante progetti di cooperazione gestiti dal Ministero degli Affari Esteri, con la collaborazione di FIODS (la Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori di Sangue) e del Centro Nazionale Sangue. Il nostro FVIII è arrivato a curare bambini emofilici in diversi Paesi del Mondo, come Albania, Egitto, India, Afghanistan, El Salvador, Bolivia.

In conclusione. Il prof. Agostino Traldi è stato essenziale per la costruzione di un moderno Sistema Trasfusionale Italiano. Partito con l'esigenza di terapie sicure per i bambini emofilici, ha determinato la nascita del conto/lavoro per produrre i farmaci plasmaderivati etici italiani, utilizzati per molte malattie, e anche nella cooperazione internazionale. La simbiosi con Avis ha consentito e consente tuttora anche di sostenere la ricerca scientifica per ulteriori progressi medici a beneficio degli Ammalati. Grazie professore.

Bernardino Spaliviero



Storia di un Centro Emofilici focalizzato sull'Uomo-malato, non sulla sua malattia



Non lo è oggi, non lo è mai stato, un Centro per la "Malattia". Al centro dell'opera dei medici che iniziarono una pazzesca "avventura", da chi l'ha continuata in seguito, da chi la porta avanti oggi... Sempre l'Uomo. Oggi si parla di "terapie personalizzate". Qui a Castelfranco - per gli emofilici di tutta Italia - è sempre stata la vera filosofia. Iniziata in quel di Modena quasi 60 anni fa, da 50 anni ha messo radici ed è cresciuta qui.

Tutto cominciò così...

Primi anni '60. Da un decennio il professor Edoardo Storti - considerato il "padre" dell'Ematologia di Italia - insegna ed esercita all'Università di Modena. Suoi allievi due giovani medici: Agostino Traldi e Giorgio Davoli. Sono gli albori dell'Ematologia. Nella clinica di Storti, e del suo seguito di allievi "volontari", arriva un piccolo paziente. È un emofilico, di due-tre anni... emofilia: una malattia che, all'epoca, lasciava poche speranze di vita. Ma lasciamolo raccontare all'emofilico stesso, da qualche anno perfino nonno, Paolo Malaguti da Carpi (MO).

"Scopriro la mia malattia a circa un anno (sono classe '60), per un grande ematoma inarrestabile. Nessuna speranza fu data ai miei per una vita... lunga. Nessun medico "ci voleva". Ma a Modena c'erano questi medici che avevano dato vita a una "cellula" di Ematologia. Non c'era nulla per curarci, solo sangue o in seguito - se andava bene - plasma. Sopravvissi grazie a loro. Nel 1966 fu la svolta. Da più di un anno ero bloccato a letto, per ripetute emorragie a un ginocchio, pieno di dolori lancinanti. Traldi e Davoli, assieme all'ortopedico Emilio Tosatti, si assunsero una responsabilità pazzesca: operarmi per asportare la membrana sinoviale dell'articolazione, causa delle emorragie ricorrenti".

E qui facciamo proseguire il racconto a uno di quei medici, Giorgio Davoli, da Reggio Emilia, ma "Castellano DOC" da esattamente 50 anni.

Perché lei e Traldi vi dedicaste a una malattia, a quei tempi, praticamente senza speranze?

"Eravamo medici e vedevamo arrivare quei piccoli in preda a dolori innominabili. Paolo fu la svolta. Decidemmo, con il consenso dei genitori, di provare quell'intervento che avrebbe potuto evitare future emorragie in quell'arto".

Il problema era l'emostasi. Ma poco tempo prima un altro emofilico aveva subito un intervento chirurgico per un altro problema, ben più piccolo, ed erano riusciti a bloccare l'emorragia.

"Ricordo che i due giorni prima dell'intervento da parte di Tosatti - ci ha raccontato ancora Davoli - feci il giro di tutti i centri di

raccolta Avis di Modena e dintorni per estrarre personalmente dai flaconi di sangue (eggjà, all'epoca si raccoglieva in flaconi di vetro, ndr) il plasma che poteva servire anche nel decorso". Allora non esistevano plasmaderivati, il poco fattore VIII per la coagulazione era contenuto nel plasma fresco.

Fu un azzardo che poteva costare la carriera a tre medici, ma tutto andò bene, pur fra immense difficoltà. I due ematologi non lasciavano mai solo il piccolo paziente, giorno e notte erano accanto a sorvegliare e intervenire.

La storia dei "primi" potrebbe continuare a lungo, ma basti dire che tornò in piedi, quel ginocchio fu rioperato per una protesi dopo più di 40 anni, tornò a una vita abbastanza normale con pochissime infusioni di Fattore VIII. Dopo di lui, in Emilia, seguirono decine di altri suoi compagni da tutta Italia. Insieme ai loro genitori alla ricerca di una "speranza"

Castelfranco Emilia e il Centro trasfusionale

L'emostasi per un bambino emofilico era legato allora indissolubilmente alla disponibilità di plasma fresco. Per supportare la terapia e gli interventi chirurgici Traldi e Davoli si trasferirono a Castelfranco Emilia nel '70. La tecnica di estrazione del Crioprecipitato (Fattore VIII) dal plasma fresco fu introdotta solo nel 1965 negli Stati Uniti. Traldi e Davoli, si concentrarono su quello, forse fra i primi in Italia. Da Castelfranco Emilia continuò - con alcuni letti nel locale ospedale e due trasfusioneisti con un ortopedico - il nascente binomio "Sangue sano - sangue malato".

Il trasferimento in Veneto nel 1973

Del perché e per come Traldi e Davoli arrivarono nell'altra Castelfranco ne ha scritto Bernardino Spaliviero nella prima pagina di questo speciale inserto. L'Onorevole Sartor mantenne tutte le sue promesse. Traldi diventò primario del Centro trasfusionale



con annesso Centro Emofilici. Il primo anno, ai pazienti che continuavano ad arrivare per lunghi periodi di degenza, furono riservate alcune stanze in Medicina Generale. Nel frattempo "Menego" Sartor aveva fatto costruire quella che poi gli emofilici chiamarono affettuosamente in mille modi: da casetta a casermetta a.. pollaio fino a irriveribili epiteti, ma sempre scherzosi. Era staccata dal resto dell'Ospedale, sul piazzale allora ancora fangoso che dal 23 settembre sarà "Area Traldi". La "Casetta" dal 1974/75 fu vera casa - per mesi e mesi di ricoveri - di centinaia di emofilici italiani.

Molti erano diventati adolescenti e maggiorenni. "Entrai che non camminavo più per le articolazioni bloccate e doloranti, tornai a casa camminando", ci ha raccontato un altro emofilico. Accanto ai due medici emiliani arrivò subito un altro medico ematologo: Giovanni Battista Gajo, da Treviso, Poi un quarto, Giorgio Tegon. Eccoli qui sopra in una foto del 1980, con da sinistra a destra: Gajo, Davoli, un emofilico, Traldi, Tegon.



Il primo nucleo, solido e motivato, combatté per i "ragazzi di Traldi", per preservarli prima dalle epatiti, poi negli anni "bui" dell'Aids importato, continuando a cercare di ridurre le emorragie articolari grazie alla sinoviectomia. L'ortopedico di riferimento, altro luminare scovato da Sartor, fu il Prof. Bonaga. Seguirono a fine anni '70, inizio anni '80 i dottori Ercole De Biasi e Giuseppe Tagariello. Quest'ultimo, dopo che Traldi aveva passato il testimone di primario a Davoli nel 1998, divenne primario dal 2003 fino al 2017. Nel frattempo la mitica "casetta" era stata lasciata, per trasferire il reparto nel monoblocco. Altri, tantissimi validi medici, arrivarono al Centro trasfusionale-Emofilici aderendo alla filosofia traldiana. Lunga sarebbe la lista, ci scusino i non citati. Oggi il Centro per le Malattie del Sangue, responsabile il dottor Paolo Radossi, fa parte della UOC di Medicina.

Ma come si viveva nella "Casetta"?

Era vietato il pigiama, se non la sera per dormire. I pazienti appena svegli "dovevano" vestirsi normalmente, non come ammalati. Salvo, ovviamente, chi era costretto a letto dopo un intervento o per altre gravi ragioni. La mattina, dopo la colazione insieme nella sala da pranzo comune e le terapie personalizzate di ognuno... Tutti Fuori! Per ordine del primario. Fuori voleva dire... Castel Franco, a passeggiare, a socializzare. A vivere una vita il più possibile normale. E a tenere in esercizio articolazioni e muscoli. La sera si poteva andare al cinema o in pizzeria, previa comunicazione al personale. E quei giovani, sempre più cresciuti e maturi, divennero parte della Città, pur alternandosi periodicamente nei ricoveri in base ai bisogni. Molti restarono in Veneto, se non direttamente a Castel Franco. Da Campania, Puglia, Sicilia, Lazio, ma anche dal grande Nord dove erano nati altri Centri emofilia, ma basati soprattutto sulla infusione massiccia di plasmaderivati d'importazione. Arrivavano a ondate anche Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte. Erano stanziali i Veneti. Era un passaparola fra chi, nonostante la terapia sostitutiva, arrivava

con le articolazioni al limite della sopportazione. E negli anni bui dell'annunciato Aids arrivarono qui, come ultima spiaggia, anche coloro che si erano infettati altrove, avendo a disposizione solo plasmaderivati di importazione.

Le tante storie ancora da raccontare

Tante le storie che si potrebbero ancora raccontare, se lo spazio-carta non fosse tiranno: tragiche, di dolore, di allegria, di amicizia, di condivisione anche fra medici, personale e pazienti. Storie che si stanno "coagulando" (è proprio il caso di dirlo) in una pubblicazione di testimonianze dirette e di foto d'epoca. Al 50° convergeranno a Castel Franco decine e decine di ormai "vecchi leoni". Insieme a medici, personale sanitario, donatori, dirigenti Avis, semplici cittadini che hanno conosciuto la realtà unica al mondo. Sarà occasione di nuovi aneddoti. Per non dimenticare. Finisco con un ritratto di quei "bambini", ormai cresciuti. È una foto del novembre 2013. Fu l'ultima visita di Traldi a Castel Franco, in occasione del 40°. È assieme ad un manipolo di suoi "ragazzi" e con i dottori Davoli, Gajo, Tagariello. Morì a Lucca, il 14 giugno del 2017, Giornata mondiale del donatore di sangue.

Beppe Castellano

*Noi, che abbiamo vissuto la "guerra";
Noi, che abbiamo combattuto le battaglie
fianco a fianco come opliti spartani;
Noi, che vedevamo cadere, per non più rialzarsi, i nostri fratelli;
Noi, che dividevamo gioie, risate, dolori e morte, luce e buio;
Noi, che zoppicavamo da ambedue le gambe
spingendo il compagno in carrozzina per la Piazza Giorgione;
Noi, che "Oh! Alzati! Che hai riposato le gambe, mo spingi tu!";
Noi, che contavamo gocce di sangue e crio stillare una ad una;
Noi, sempre in gara col vicino di letto a chi... finiva prima;
Noi, della "ferma di leva" non in caserma, ma negli ospedali;
Noi, figli degli anni 50, 60 e 70, emofilica
"gioventù bruciata" sugli altari del profitto;
Noi, che urlavamo di dolore tante e tante notti, serrando i denti;
Noi, che "gridavamo in silenzio", per non svegliare il fratello nel
letto lì accanto, cui s'era appena assopito il male;
Noi, che... "alzati e vestiti e cammina!";
Noi, che quando sorella Emofilia ci abbatteva,
ci rialzavamo sempre a testa alta;
Noi, che il termine "resilienza" non lo conoscevamo,
ma lo praticavamo ogni giorno;
Noi, temprati con: "siate forti, come io vi ho insegnato";
Noi, che viviamo, ricordando i nostri compagni caduti,
i nostri fratelli vittime innocenti e sorridiamo
ancora "con loro" per le tante birbonate insieme;
Noi, che siamo diventati oggi padri e perfino "giovani" nonni;
Noi... è ora che parliamo, e ricordiamo. e raccontiamo;
Per NOI e per chi non sa. Per i nostri figli e i nostri nipoti
affinché questa storia unica, queste storie, vivano per sempre
e non si perdano nell'oblio del tempo che va;
Noi, che siamo stati e saremo sempre i "Ragazzi di Traldi"!*



Risultati promettenti dalle iniziative Avis



Tra le attività che Avis Montebelluna ha organizzato quest'anno, grande successo ha riscosso la **Corsa dell'amicizia**. Appuntamento fisso per la nostra Avis, è giunta alla settima edizione, si è svolta il 6 maggio ed ha visto circa 800 partecipanti tra studenti, insegnanti, famiglie, amatori e atleti delle contrade del palio e gruppi sportivi. Anche per questo 2023 la location è stata il Parco di Villa Pisani, dove sono stati organizzati partenza e arrivo con le relative premiazioni dei gruppi più numerosi. Molto apprezzato è stato il percorso lungo lo Stradone del Bosco e all'interno del Montello.

All'organizzazione della corsa, oltre ai numerosi volontari Avis, hanno collaborato Guardia che Corre, gli Alpini, la Protezione Civile, il Comitato Contea, gli Scout e Sci Club, tutti magistralmente diretti da Dino Bottin responsabile della sicurezza.

La tradizionale **Infiorata** di Montefiore dell'Aso si è svolta, invece, il 10 e 11 giugno e quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 50 tra avisini e simpatizzanti.

Ancora una volta, si è dimostrata una bella occasione per conoscere e apprezzare questa arte effimera dedicata al Corpus Domini, che ci ha visto protagonisti diretti nella realizzazione di due tappeti.

L'infiorata è manifestazione di arte, di cultura e di fede. È omaggio di "Colui che passa" e attrae ogni anno molti visitatori e fotoamatori.

Ricco di impegni anche il mese di settembre, che vede l'esordio del logo Avis sulle maglie del **Palio** (con il quale Avis collabora) e la partecipazione sia alla festa dello sport il 10 che alla Corsa in rosa il 17.

Sempre a settembre è ripresa anche la

formazione, iniziata a febbraio con la dott.ssa Sara Zanette, rivolta ai membri del Consiglio e ai collaboratori addetti all'accoglienza e al ristoro dei donatori al Centro trasfusionale. Il 7 ottobre l'Avis comunale di Montebelluna parteciperà alla Giornata del volontariato e il 15 festeggerà i suoi 68 anni di fondazione con la Santa Messa al Duomo di Montebelluna, seguita dal corteo attraverso il centro fino al monumento dei caduti e del donatore, dove verranno deposte le corone di fiori. La festa continuerà con la premiazione degli avisini e il pranzo sociale.

Sempre ad ottobre organizzeremo una serata informativa e di sensibilizzazione ad hoc con gli atleti e le famiglie del Rugby Montebelluna, in continuità con le attività e collaborazioni con il mondo sportivo che già abbiamo in atto (Montevolley, Polisportiva Biadonese, Calcio a 5).

Procedono con ottimi risultati anche le iniziative Avis nelle **scuole** di Montebelluna. Il 20 maggio abbiamo incontrato, per un momento conviviale, i 55 ragazzi dell'Istituto "Einaudi Scarpa" che hanno fatto la



visita di idoneità per "aspiranti donatori", con i docenti referenti del progetto Scuola strategica.

L'idea suggerita dall'insegnante referente per il progetto di promozione, prof. Serena Paola, è stata ben accolta ed è stata un modo per dire "bravi" a questi ragazzi che hanno saputo mettersi in gioco.

L'incontro ha permesso ad Avis di valorizzare il loro gesto che si spera si traduca al più presto nella prima donazione.

Nell'occasione è stato ringraziato il prof. Gianpietro De Bortoli, che è andato in pensione, perché da sempre ha collaborato con la nostra Avis per la promozione del dono del sangue nell'Istituto.

L'attività nelle scuole è stata molto proficua nell'anno scolastico 2022/23 sia in tutti gli istituti superiori che nella scuola media, nelle primarie e da quest'anno anche nelle scuole dell'Infanzia.



Meritata serata per i volontari Avis e SCU



Finalmente l'Avis comunale di Castelfranco ha potuto riprendere, dopo la parentesi Covid, la tradizionale **cena** fra tutti i volontari avisini che gestiscono ogni giorno il servizio di accoglienza, ristoro e l'Ufficio di chiamata presso il Centro trasfusionale del nostro ospedale di Castelfranco.

Un'ottima serata, già ribattezzata la "cena ritrovata", meritata e gustata presso il ristorante Osteria Pironetomosca di Treviso. Occasione propizia che ci ha permesso anche di ringraziare Anna Scappin e Ambra Perinasso, che si sono succedute negli ultimi due anni presso la nostra sede nel loro impegno nel Servizio civile universale.

Presente alla serata anche **Rosario Di Maggio**, che ne ha preso il timone da poco e che resterà in servizio SCU fino al 2024. Seguendo l'esempio del padre e del nonno, Rosario è diventato donatore a diciotto anni, e in Avis si è sentito da subito par-

te di una grande famiglia.

"Sono anche un volontario della Croce Rossa - racconta - e avrei avuto l'opportunità di svolgere lì il mio anno di Servizio Civile. Ho deciso, invece, di scegliere Avis proprio perché sentivo l'associazione come casa. Ora che sono volontario in segreteria Avis, non posso che confermare le mie impressioni: l'ambiente è familiare, accogliente.

Sto sperimentando diverse attività, dall'archiviazione al servizio ristoro, e trascorro anche molto tempo a contatto con i donatori, parlando con loro. Per il momento, l'esperienza è più che positiva. In Avis non ci si annoia mai!"

I ragazzi del Servizio civile, il cui riferimento è stato ed è il nostro vicepresidente Piero Cimador, il famoso Olp "operatore locale di progetto", hanno contribuito con il loro entusiasmo e le loro nuove idee, a migliorare gestione e accoglienza dei donatori e gli interventi avisini nelle scuole di



Castelfranco Veneto.

Hanno anche partecipato agli **aperitivi** di consegna tessere ai nuovi donatori, che da ormai un anno sono diventati un appuntamento fisso.

Tanti i donatori che in questi mesi si sono seduti a un tavolo e, davanti a una bibita e un trancio di pizza, si sono dimostrati interessati sia agli aspetti più tecnici della donazione, esprimendo i propri dubbi e domande ai volontari presenti, sia al mondo associativo e alle attività proposte.

All'aperitivo di luglio, in particolare, hanno partecipato tutti donatori under 36 e accomunati dalla voglia di scoprire di più sul "dietro le quinte": non è mancata, da parte di alcuni, la volontà di mettersi in gioco nelle attività future dell'associazione.

Ai tre ragazzi, e a tutti i volontari che ogni giorno dedicano il loro tempo ad Avis e ai donatori, un **grazie** di cuore!

Avis Castelfranco Veneto

Estate avisina all'insegna del divertimento

Grande successo per le **gite** e uscite estive organizzate dall'Avis di Castelfranco Veneto.

La prima è iniziata il 19 maggio, con 31 avisini a Milano Malpensa, direzione **Il Cairo**. Otto giorni pieni di emozioni e bellezze che solo la terra dei faraoni può trasmettere. Incantevole la Piana di Giza con un percorso, a sorpresa, a dorso di un cammello. Esperienza unica e indimenticabile. E poi la Valle dei Re e delle Regine con moltissime tombe di faraoni e dignitari. Non poteva mancare la navigazione sul Nilo con la visita di diversi templi, dopo aver visitato quelli di Luxor e di Karnak.

Per finire in bellezza, abbiamo intrapreso un lungo viaggio in pieno deserto per raggiungere il sito di Abu Simbel. Molte le emozioni vissute dai partecipanti a questo tour, per alcuni, il sogno della vita.

Successo riconfermato per la tradizionale uscita a **Gardaland** del 25 giugno, la preferita delle famiglie (eravamo in ben 103, tra avisini e simpatizzanti!): è sempre bello trascorrere del tempo in compagnia, in pieno spirito avisino. Ci siamo proprio divertiti, nonostante il caldo!

Molto partecipata anche la **biciclettata**, che quest'anno si è svolta al mare, tra Cavallino Tre Porti e Lio Piccolo, in una meravigliosa giornata di sole.

Tra le novità, invece, spicca in particolare l'uscita in **kayak** sul Sile, che ha coinvolto due gruppi di donatori a luglio. Nonostante qualche smarrimento e tuffo in acqua, è andato tutto liscio e ci siamo



divertiti a pagaiare in compagnia.

L'idea è piaciuta talmente tanto, e abbiamo ricevuto così tante richieste di partecipazione, che l'abbiamo replicata anche nel weekend del 2 e 3 settembre!

Grazie a tutti gli avisini che hanno partecipato. Non vediamo l'ora di ritrovarvi nelle prossime uscite! Continuate a seguirci sui social e controllate la casella email per rimanere aggiornati sulle nuove proposte!

FRATELLI STRADIOTTO SPURGHÌ srl

- Trasporto rifiuti speciali
- Pulizie idrodinamiche civili e industriali
- Spurgo pozzi neri

Riese Pio X (TV) - Via Cendrole, 8
Tel. 0423 483530 - 336 689054
www.stradiottosrl.com
info@stradiottosrl.com

FARMACIA S. PIO X
dei dottori Renato e Luca Zedda snc

Omeopatia - Erboristeria - Veterinaria
Cosmetica - Sanitaria

Via Giuseppe Sarto, 36/A Tel. 0423 483800
31039 RIESE PIO X (TV) Fax 0423 750001
E-mail: zeddafar@tin.it P. IVA 02463370268

Non perderti i nostri eventi e novità!
Seguici sui social:

farmacia_sanpiox
 Farmacia S. Pio X dei Dottori Renato e Luca Zedda

2G

10

VERNICIATURA POLVERE E LIQUIDO

Chi ci ammazza a noi!

Un'escursione per tutti verso Passo Rolle



Chi si ferma è perduto e noi avisini di San Vito non vogliamo perderci: siamo sempre attivi con iniziative proprie o di supporto ad altre realtà, per far conoscere il mondo dell'Avis, anche in questo momento, difficile per tutte le associazioni. Stiamo infatti riscontrando qualche difficoltà a gestire la parte amministrativa. Le cose da fare aumentano e, se tempo

fa bastava una persona con qualche conoscenza in ambito contabile, adesso bisogna rivolgersi a un professionista, con tutto ciò che questo comporta.

Altre Avis consorelle ci confermano che la burocrazia si fa più pressante. Speriamo che questo non impatti troppo sulle Avis più piccole, e che continuino ad esserci tempo e risorse per le attività programmate, per non vanificare gli sforzi di chi ci ha preceduto.

Per fortuna, i giovani del nostro direttivo sono pieni di iniziative e noi della vecchia guardia ci lasciamo trasportare dal loro entusiasmo e li assecondiamo, supportandoli con la nostra esperienza e cercando di responsabilizzarli, anche attraverso incarichi importanti.

In questi mesi, non sono mancate le attività: nel mese di giugno abbiamo collaborato, con grande entusiasmo, alla realizzazione del concerto "Avis Live Music": è stato un successo e non vediamo l'ora di ripeterlo! A luglio abbiamo dato una mano al gruppo sportivo di S.Vito ad organizzare

il 35° "Torneo Avis 4 cantoni", vinto dal cantone verde, in cui giocano anche diversi avisini.

A settembre, infine, abbiamo organizzato una gita al Passo Rolle, precisamente al "Cristo Pensante". È stata una bellissima giornata, ci siamo divertiti tantissimo.

Il luogo è qualcosa di unico, meta amata da molti trekker. Anche gli avisini non se la cavano male: tutti promossi a pieni voti! Una nota di merito va a Nina, la bimba di tre anni che ci ha fatto da guida nell'ultimo tratto, il più impegnativo, camminando da sola davanti a tutti!

Alla fine della camminata, noi avisini, per ricompensare i partecipanti, abbiamo offerto loro un ricco spuntino.

Anche nei prossimi mesi saremo impegnati in diverse attività per promuovere il dono del sangue: c'è sempre più bisogno e noi ci teniamo a ricordare l'importanza di donare, donare, donare.

Roberto Brion

ALBAREDO

Il monumento che unisce due Avis "gemelle"

In occasione della 64ª festa del donatore di Avis Albaredo e dei 40 anni di gemellaggio con l'Avis di San Giustino (Pg), è stato inaugurato il 4 giugno un monumento pensato e creato dalle due Avis con l'aiuto dell'artista sangiustinese Tiburzi.

È una targa e raffigura in primo piano il logo storico di Avis, con due mani giunte che ricevono una goccia di sangue e sullo sfondo i campanili stilizzati dei nostri due paesi, con i loro nomi e le date degli anniversari.

La targa è stata collocata su un cippo costituito da un blocco di marmo rosso di Asiago tipico delle nostre zone, di elevata resistenza agli agenti atmosferici e alle basse temperature, rosso per l'alta presenza di ferro. Il colore del sangue e dell'Avis. Il cippo è stato installato dai volontari avisini, su permesso di Provincia e Comune, tra la Provinciale "Castellana"



ed il sagrato della chiesa, adiacente ad uno spiazzo pavimentato, che consente una sosta in tranquillità e sicurezza.

La posizione risulta ben visibile a chi transita nel centro del paese ed è stata apprezzata da tutta la comunità: un ricordo che resterà impresso nella storia della nostra Avis e di Albaredo.

Un immenso grazie a tutti coloro che hanno partecipato, comprese le tante Avis

consorelle, all'inaugurazione, terminata con il tradizionale pranzo sociale.

Un grazie speciale ai nostri amici di San Giustino, dal presidente dell'Avis Lorenzo Pecorari, alla vice sindaco Elisa Mancini che spesso partecipa alle nostre feste e al nostro neo sindaco Giuseppe Romano, che ha partecipato con molto entusiasmo a quella che probabilmente era la prima uscita ufficiale.

Avis torna sui sentieri della Grande Guerra



Undici Avis della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano (Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso, Crespano, Fonte, Maser, Monfumo, Paderno, Pederobba e Possagno) si sono unite l'11 giugno per la sesta **Camminata Avis**.

Obiettivo: camminare insieme sui sentieri della Grande Guerra, promuovendo la solidarietà e la condivisione.

La giornata è iniziata dal parcheggio di Cima Grappa con una visita al Sacrario Militare, un luogo Sacro alla Patria e alla memoria delle gesta di soldati che combatterono durante il conflitto mondiale e in particolare alla tomba del generale Ettore Viola, uno dei primi arditi nati verso la fine della Prima Guerra. Una tappa significativa, dove i partecipanti hanno potuto conoscere la storia e le vite dei soldati che hanno combattuto sul Monte Grappa.

Le storie di coraggio e sacrificio hanno

reso tangibile il legame tra il passato e il presente, enfatizzando l'importanza di preservare la memoria storica. A farci da guida c'erano alcuni rappresentanti della neonata "Associazione XVIII Arditi Monte Grappa" che, con in testa il presidente Tiziano Simeoni e con le divise originali degli arditi, ci hanno magistralmente accompagnati per tutta la giornata, ribadendo il loro impegno a rievocare gli eventi passati per costruire un futuro di pace.

La camminata è proseguita verso ovest lungo il sentiero degli "Asoloni", un tracciato che attraversa panorami suggestivi e si snoda fino alla meta principale della giornata: il Monte Pertica a 1.549 metri (info al sito www.massicciodelgrappa.it).

Il percorso ad anello, di circa 11 chilometri (ca. 600 mt. di dislivello), si è concluso con l'arrivo per il pranzo al Rifugio Bassano. Questa giornata ha dimostrato anco-

ra una volta che l'unione delle Avis della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano, iniziato diversi anni fa, va oltre la promozione della donazione di sangue e rappresenta un impegno per l'unità, la storia e la solidarietà.

"Mi piace pensare che la nostra sia stata una sorta di "lezione di storia a cielo aperto" sui luoghi che, purtroppo, rimarranno impregnati per sempre di episodi, di atrocità e soprattutto di sangue di migliaia di giovani che hanno dato la loro vita per il proprio Paese - ha commentato in chiusura il presidente Avis di Borso del Grappa, Giampaolo Fabbian - e visto che uno dei nostri slogan è "il sangue si dona e non si versa", penso che pronunciato nei luoghi che abbiamo attraversato oggi amplifichi enormemente il suo significato".

Avis Borso del Grappa

RTR fabbrica buste
MAIL S.r.l.

35017 PIOMBINO DESE (Padova) - Via Casteo, 32
Tel. +39 049.936.73.68 - Fax +39 049.936.80.77
E-mail: rtr@rtrmail.191.it - Partita IVA e R.I.: 03263400289



MECCANICA MDM
LAVORAZIONI MECCANICHE

MECCANICA M.D.M. srl
Via del Risparmio, 7/A int.1
31033 Castelfranco V.to (TV) - Italy
T. +39 0423 490723
luca@meccanicamdm.it

Tante collaborazioni per promuovere il dono



Avis comunale di Resana è sempre attiva per promuovere la donazione e i valori dell'associazione. Tante, tantissime le iniziative per essere presenti nel territorio. A maggio i volontari avisini hanno accompagnato gli educatori regionali e provinciali del "Progetto scuola" di Avis nelle classi delle scuole elementari e medie del paese. Le attività sono state accolte con entusiasmo da bambini e ragazzi, ai quali sono stati consegnate t-shirt e gadget a ricordo della giornata.

Il 6 maggio sono stati consegnati 5.000 segnalibri alla biblioteca comunale di Resana per accompagnare i lettori di ogni età, promuovendo i valori della donazione. I volontari sono stati presenti in numerose altre occasioni, come le celebrazioni per la Festa della Repubblica e i centri estivi, ai quali è stato donato un contributo per la realizzazione delle magliette. Grande sensibilità è stata dimostrata dall'Amministrazione comunale in occa-

sione della **Giornata mondiale del donatore di sangue** 14 giugno 2023: il monumento ai Caduti e il Municipio si sono tinti di rosso nelle ore notturne.

La nostra Avis è stata presente anche alla "Festa del solstizio" al Bosco del Pettiroso a Resana con materiale divulgativo. Durante le quattro giornate della manifestazione sono state raccolte ben sette promesse alla donazione, fornite molte indicazioni e opuscoli informativi a chi chiedeva come diventare donatore.

La solidarietà è uno stile di vita avisino: il 25 giugno la squadra di calcio dell'Avis di Resana ha partecipato alla Protection-4kids Cup a Salvarosa, un torneo di calcio per raccogliere fondi destinati alla difesa dei bambini nei progetti in Italia, Grecia, Gambia e Nepal.

Sabato 15 luglio circa una cinquantina di persone ha partecipato alla terza edizione della passeggiata in **bicicletta** "Resana e dintorni" lungo la ciclabile Ostiglia, orga-



nizzata dalla nostra Avis Comunale, con il Patrocinio del Comune e della Pro Loco di Resana e la collaborazione del gruppo R2 Team.

Il 17 settembre Avis è presente alla Giornata del Cuore a Resana presso Centro Culturale e alla Festa dea Poenta.

L'8 ottobre si festeggerà la 49^a festa del donatore a Resana con ritrovo a San Marco di Resana, mentre il 12 ottobre appuntamento con la serata di informazione sanitaria "Perineo femminile nella sessualità" conferenza aperta anche al pubblico maschile, presso l'Auditorio Scuola Media Resana, alle ore 20.30.

Il 15 ottobre vi attendiamo alla Resana in Rosa, in memoria della resanese Michela Simionato, organizzata da Pro Loco di Resana, Comune di Resana Assessorato allo Sport, Marathon Club di Resana, Lilt Delegazione di Castelfranco e Avis comunale di Resana.

Anna Candiotta

Caerano cerca nuovi volontari: fatevi avanti!



Ad inizio anno ci siamo posti degli ambiziosi obiettivi: in particolare superare il numero di donazioni del 2022 e coinvolgere **nuovi volontari** nella vita associativa. Per le donazioni siamo quasi in pareggio (speriamo nel secondo semestre), mentre sul fronte nuovi volontari riportiamo di seguito la diretta **testimonianza** di Marta ed Emma. Sono due giovani nuove leve entrate in Direttivo.

Ci piacerebbe trovare qualche altro nuovo candidato che possa dedicare del tempo all'associazione: c'è da fare! Ben vengano tutti, dagli studenti universitari ai neopensionati (forse avete più tempo libero?).

Vogliamo che Avis continui a vivere nel nostro comune e se anche la comunità

ci vuole, fatevi avanti! Seguiteci sui nostri social: Facebook, Instagram, Whatsapp.

Ciao, sono **Marta** e sono una nuova arrivata nel gruppo Avis di Caerano di San Marco. Da subito tutti mi hanno accolta con amicizia e simpatia e fin dal primo giorno sono stata coinvolta nelle iniziative in corso. Sono una donatrice da 4 anni, e devo dire che non conoscevo questo aspetto di Avis: un mondo in grado di creare gruppi fantastici e amicizie con lo stesso scopo comune, il bene per gli altri. Il lavoro quotidiano che svolgo pone al centro dell'attenzione il benessere delle persone e quando penso ad Avis sento che c'è lo stesso principio, un gruppo di

persone che fanno del bene per gli altri (e anche per sé stessi un pochino) senza chiedere nulla in cambio. Sono convinta che il volontariato muova il mondo e credo che non si deve pensare ad Avis solo come "il dono del sangue", ma vedere questa associazione come un'opportunità per aiutare e aiutarsi in tutti i sensi.

Ciao, sono **Emma**, sono donatrice da poco più di un anno e faccio parte dell'Avis di Caerano di San Marco. Ho deciso di partecipare attivamente alle varie iniziative grazie al concerto Avis Live Music, che si è tenuto a giugno in quel di Riese Pio X. Ero interessata a far parte dello staff, quindi sono andata a qualche riunione e da qui è cominciata la mia esperienza di volontariato avisino. Mi ha colpito particolarmente lo scoprire quanto impegno e volontà, tutti coloro che fanno parte di Avis, mettano in qualsiasi progetto. Il voler cercare di diffondere il più possibile il messaggio e il valore della donazione è una cosa bellissima che condivido a pieno e che all'interno di questo gruppo ho imparato ad approfondire e capire meglio.

Per Avis Caerano: MC, EB, CM

LORIA

Avis Loria scalda i motori al Raduno d'epoca



È ormai una tradizione per noi di Avis Loria partecipare al **Raduno** di auto e moto d'epoca che da anni vede riunirsi centinaia di appassionati di storici motori nella piazza del nostro comune.

Come volontari siamo orgogliosi di presta-

re servizio in attività come queste (molti membri del Direttivo sono appassionati di motori), con l'occasione aiutiamo una realtà e in cambio riceviamo la visibilità che fa nascere nuovi donatori di sangue.

Domenica 27 agosto, contemporanea-

mente alla festa del nostro patrono San Bartolomeo, si è tenuto a Loria il nono raduno che ha portato a Loria più di 500 persone, con 285 mezzi tra auto e moto, che passano sotto l'arco blu Avis. Ritrovo ore 8, iscrizione e poi colazione Avis con caffè o succo e una brioche, offerta da Superloria, sponsor dell'evento. Ogni anno l'organizzazione migliora e abbiamo ricevuto molti complimenti per il nostro servizio efficiente che ha coinvolto membri del Direttivo, ma anche familiari e giovani volontari. Ringraziamo chi ci ha aiutato anche in questa occasione. Essere volontari Avis è donare il proprio sangue, ma anche il proprio tempo. Prossimo appuntamento i Mercatini di Natale in piazza a Loria.

G.P.

IMPIANTI ELETTRICI - TECNOLOGIE DI SICUREZZA FOTVOLTAICO

Pellizzari

www.pellizzari.tv

CASTELLO DI GODEGO (Tv) - CASTELFRANCO VENETO (Tv)

Volontari e ragazzi protagonisti a Riese



Continua la costante presenza di Avis-Aido Riese Pio X a eventi e manifestazioni del paese.

La nostra associazione ha preso parte anche quest'anno all'evento podistico organizzato dalla Proloco, la storicamente nota "Marcia de Bepi Sarto" e svoltosi l'ultimo sabato di maggio. La numerosa partecipazione di atleti provenienti da tutta la regione, ha impegnato il nostro personale nell'assistenza lungo il percorso e nella di-

stribuzione delle vivande al ristoro finale. Il binomio Avis e sport, infatti, è sempre stato molto vicino alla nostra associazione, ed è continuato il 16 settembre alla **festa dello sport**, dove siamo presenti con il punto informativo e con la distribuzione di gadget ai giovani provenienti dall'intero comprensorio comunale.

A luglio si è svolta la serata "Riese premia Riese", un evento dedicato alla premiazione delle eccellenze paesane e alla conse-



gnazione della costituzione ai 18enni.

Con l'occasione, Avis-Aido ha premiato sei giovani studenti meritevoli, avisini o figli di avisini, diplomati e laureati con il massimo dei voti.

Infine, dall'8 al 23 settembre, è assicurata la promozionale Avis alla storica sagra di "San Matteo", occasione per degustare le delizie paesane.

Luca, Nadia e Lucia

PEDEROBBA

Avis di Pederobba riprende a camminare



Anche Avis Pederobba ha aderito all'iniziativa "Mi illumino del dono", in cui veniva chiesto di illuminare qualcosa di rosso nella settimana dal 12 al 18 giugno, in occasione della giornata mondiale del donatore di sangue del 14 giugno.

Quest'anno abbiamo deciso di far comparire durante l'intera settimana nel pannello comunale "un'immagine messaggio" per invitare nuovi giovani al dono del sangue. La cosa è stata molto apprezzata, tant'è che anche grazie a questa iniziativa



"particolare", abbiamo registrato dei nuovi iscritti durante la giornata dell'idoneità fatta a Pederobba sabato 1 luglio.

A giugno, inoltre, abbiamo riproposto le **camminate** del giovedì sera "Avis in salute", percorrendo tutte le frazioni/località del comune, con un grande successo.

Il mercoledì di luglio invece, in collaborazione con il Comune di Pederobba ed il Comitato Festeggiamenti di Onigo, è stato riproposto il "Cinema sotto le stelle 2023" presso l'area parrocchiale di Onigo, con il

cui ricavato verrà nei prossimi mesi fatta una donazione alla scuola media del luogo. Il 9 settembre siamo andati a Verona ad assistere all'opera lirica "La Traviata". Il 15 ottobre, assieme alle altre consorelle Avis della Pedemontana e ad Ape, riproporremo l'**Avis Run**; una camminata di circa 7 chilometri lungo le vie di Pederobba in concomitanza con la festa dei Maroni del Monfenera, il cui ricavato (come per l'edizione 2022) andrà alla ricerca.

Stefano Masin

Un'estate giovane, "indossando" Avis



La primavera avisina a Godego è stata ricca di momenti importanti, primo fra tutti il pranzo sociale del 16 aprile, in occasione del nostro cinquantenario, in un clima di gioia e familiarità, ma anche di occasioni formative presso le classi di quinta elementare e seconda media dei nostri istituti scolastici. È stato bello poter parlare dell'Avis in un contesto di ascolto e di condivisione degli stessi valori e della stessa logica del dono. L'inizio dell'estate ci ha visti coinvolti nell'organizzazione e nel contributo al

concerto **Avis Live Music** il 17 giugno a Riese Pio X, una serata che i giovani hanno trascorso in compagnia divertendosi. Abbiamo contribuito inoltre con il nostro logo Avis alla realizzazione delle magliette per il **Grest** e per i ragazzi di seconda superiore che ad agosto hanno partecipato al campo bici in Toscana. La nostra presenza non è mancata alle **sagre** del paese, quella a San Pietro a giugno e quella della Madonna della Crocetta nel mese di luglio.

Due bellissimi momenti a cui abbiamo po-

tuto partecipare indirettamente sono stati i viaggi di alcuni giovani avisini godigesi in Africa (Kenya e Costa d'Avorio). Abbiamo consegnato loro delle magliette con logo Avis, dei cappellini bianchi e altri gadget, che sono stati donati ai bambini. È stato per noi motivo di immensa gioia guardare le foto e vedere realizzata un'altra sfaccettatura del dono.

Grati di quanto abbiamo dato e ricevuto!

Silvia Pigozzo

MASER

Avis Maser si ritrova nella gita a Bergamo

Nel 62° anniversario dell'Avis comunale di Maser è stata organizzata una gita sociale presso la città di Bergamo. L'11 giugno circa 40 donatori, emeriti e simpatizzanti si sono ritrovati all'alba per passare una spensierata giornata in compagnia, tra visite di Città Alta, Piazza Vecchia e Palazzo Moroni, oltre ad una breve sosta a Città Bassa. Non è mancato il consueto pranzo con menù tradizionale. Ci teniamo a ringraziare di cuore tutti i partecipanti, davvero numerosi ed entusiasti.

In occasione di questa gita, alcuni partecipanti hanno indossato la nuova maglietta di Avis Maser, realizzata ad hoc per i donatori che la desiderino.

Di colore azzurro, presenta un cuore stilizzato che racchiude il logo Avis, con la



scritta "Donatori di vita". Una frase semplice, che veicola l'importante messaggio del dono che salva la vita al prossimo. Speriamo che questa partecipazione possa continuare sentita anche negli anni

futuri. Anche il prossimo anno si terrà la gita in luogo al pranzo sociale, così da ripristinare la alternanza pre-Covid e poter festeggiare con un bel pranzo quando arriverà il 70° anniversario!

Insieme si raggiungono le vette più alte



Per Avis Asolo il mese di giugno è stato molto produttivo e fitto di impegni. Si sono susseguiti eventi, feste, momenti di servizio e di svago.

Il 10 giugno c'è stata la **festa sociale** e qualche giorno dopo la consegna della Costituzione ai neo diciottenni, che ha visto una ventina di ragazzi coinvolti in un momento di educazione civica e informazione al dono.

Abbiamo poi visto il risultato di un lavoro durato più di un anno e che ha visto l'impegno di 23 comunali della provincia di Treviso, oltre che dell'Avis provinciale e del suo gruppo giovani: il concerto **Avis Live Music** del 17 giugno in collaborazione con Ama Music Festival a Riese.

Il giorno successivo la nostra Avis era con il gazebo promozionale gonfiabile al torneo di **green volley** organizzato a Pagnano dalla società Asolo Altivole Riese

volley, con più di 400 bambini e ragazzi presenti che hanno avuto modo di divertirsi, giocare e conoscere un po' meglio il mondo Avis.

La settimana seguente, un nutrito gruppo di volontari, in maglia Avis, ha dato una mano al **Palio** di Asolo nel servizio distribuzione bevande, mentre a fine mese il nostro gazebo è stato alla sagra di Pagnano. Il secondo weekend di luglio, un gruppo di trenta donatori e non, ha affrontato una **camminata** nella natura del parco Fannes-Sennes-Braies con successivo pernottamento al rifugio Biella.

I più allenati, dopo oltre 4 ore di cammino, hanno affrontato la Croda del Becco, per gustarsi il panorama sul sottostante lago di Braies. Il fine settimana successivo, invece, il nostro fedele gazebo era alla sagra di Sant'Apollinare. Il 28 luglio all'Arena di Verona, è stata recuperata la

serata annullata nel 2022, a causa del maltempo. Ad agosto, nella sera di San Lorenzo, abbiamo contribuito come volontari alla realizzazione dell'evento "Calici di stelle", e il 13 agosto il Gruppo montagna Avis Asolo ha organizzato una camminata in giornata ai rifugi Averau e Nuvolau con un nutrito gruppo di donatori e simpatizzanti, occasione per condividere il messaggio del dono partecipando alla campagna promossa da Admo #estateconadmo (che consiste nel condividere una foto nei luoghi delle proprie vacanze mostrando un gadget Admo, per ricordare anche in tempo di vacanze l'importanza del dono).

L'autunno ci vedrà ripartire con le **camminate notturne** avisine del martedì, nelle colline asolane, mentre il 15 ottobre si svolgerà la tradizionale camminata di 10 chilometri nel territorio asolano con ristori gestiti e organizzati dai nostri volontari.

Il 22 ottobre alla "Avis Run" di Pederobba supporteremo gli organizzatori nei punti di ristoro, oltre che dando informazioni sul dono. Andrete inoltre a supportare l'organizzazione Pedemontana emergenza con una serata informativa, il primo dicembre al teatro Duse di Asolo.

Questa realtà si occupa di primo soccorso nell'area della pedemontana e del valdobbiadense oltre che sul lato sud del massiccio del Monte Grappa con le sue 8 ambulanze di cui 5 di prima emergenza. Per tutti gli eventi e le novità rimanete sintonizzati sui nostri social Facebook e Instagram!

Matteo Contin

Un concentrato di belle notizie a Vedelago

Alla scuola secondaria di I grado (medie) "Don Bosco" si è svolta a marzo la **giornata sulla sicurezza**.

Un evento importante che ha visto la partecipazione di numerosi gruppi/associazioni tra i quali Nucleo Cinofilo, Polizia di Stato e Locale, Polstrada, Sub, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, 51° Stormo di Istrana, Alpini, Protezione Civile, karate, Accademia della Solidarietà, Rally Team, Bike off Road, Veterinario, Mom, Provincia e Arpav. Noi di Avis Vedelago eravamo presenti con il gazebo e con la nostra testimonianza: abbiamo spiegato ai giovani studenti che cos'è l'Avis, come si diventa donatori e l'importanza del dono del sangue e del plasma.

Il 1° maggio è andata in scena la 45^a **biciclettata** Avis, con una partecipazione numerosissima. La variopinta carovana ha attraversato Fanzolo, Barcon e Fossalunga per giungere nell'ampio piazzale del laboratorio-panificio Quaggiotto. All'arrivo è stato offerto un rinfresco e un dolce omaggio. Un ringraziamento va all'amico Maurizio Quaggiotto, nonché al Corpo della Polizia Locale, che ha garantito la sicurezza della manifestazione. Pronta per eventuali emergenze anche l'ambulanza della Croce Bianca. Infine, un grazie al Gruppo Giovanissimi della collaborazione pastorale di Vedelago che ci ha aiutato nella preparazione dell'evento e al quale è stato dato un contributo per la Giornata Mondiale della Gioventù.

Il 10 e l'11 giugno, alle scuole medie di Vedelago, si è svolta la quinta edizione



della **"Fiera della belle notizie"**. L'evento coinvolge i ragazzi di terza media dell'Istituto Comprensivo, ai quali viene chiesto di scoprire le belle notizie raccontate da giornali e quotidiani nazionali e locali.

Notizie che parlano di bontà, generosità, di sogni realizzati, che vengono poi esposte e raccontate durante l'evento. Anche in questa edizione alcune delle belle notizie riguardavano testimonianze di persone ammalate che si sono salvate grazie alle donazioni di sangue. È stato quindi chiesto alla nostra Avis di spiegare ai ragazzi l'importanza vitale delle donazioni, con la speranza che molti di loro diventino un domani dei donatori.

Non possiamo poi non menzionare la nostra partecipazione al grande evento **"Avis Live Music"**, un progetto nato dalla collaborazione di 21 Avis comunali della provincia di Treviso. Si è svolto il 17 giugno al Parco della Poesia di Riese Pio X. Abbiamo creduto fin dall'inizio nella buona riuscita dell'evento, dando il nostro contributo sia nell'organizzazione che durante la serata. Grazie al nostro presidente Gianni Peroz-

zo che si è messo in prima linea nell'organizzazione e a tutti i consiglieri che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. L'8 luglio c'è stata la **gita** Avis a Gardaland, che anche quest'anno ha visto una cinquantina di partecipanti. La comitiva è stata accompagnata dal presidente Gianni e dai consiglieri Elena, Marco, Eleonora, Cristian e Giuseppe.

L'allegria comitiva si è goduta una bellissima e caldissima giornata all'insegna del divertimento. Tra le novità di quest'anno segnaliamo la realizzazione di una serie di **casacche** ad alta visibilità donate alle scuole elementari per il servizio Pedibus (nella foto sotto).

Domenica 15 ottobre ci sarà la nostra 52^a festa del Donatore, quest'anno a Fossalunga. Vi aspettiamo numerosi, ci saranno le premiazioni dei benemeriti, un ricco buffet, la possibilità di conoscerci e scambiarci opinioni, informazioni e suggerimenti per migliorare la nostra Avis.

Marco Condotta e Alberto Simioni



Valenti

CARTOTECNICA

Commercio
carta e cartone
di alta qualità




Bianco Kraft

cartotecnica.valenti.com



La idroferramenta

FERRAMENTA - IDRAULICA - ARREDOBAGNO - RISCALDAMENTO



www.laidroferramenta.it

ONÈ DI FONTE 0423 948844 | PEDEROBBA 0423 648715



Piazzetta DESIGN

PIAZZETTA

SUPERIOR

GRUPPO PIAZZETTA
CAMINETTI & STUFE

Via Montello, 22 - 31011 Casella d'Asolo - Treviso (Italy) - Tel. +39 0423 5271
www.gruppopiazzetta.com - info@gruppopiazzetta.com



Adriatica Strade

COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.

Via Circonvallazione Est, 5 31033 Castelfranco Veneto TV Italy
R.E.A. 294723 C.F./P.Iva 03738520265 - Cap Soc.: € 62.000 i.v.
T. +39 0423 497956 F. +39 0423 720923
www.adriaticastrade.com

Adriatica Strade: un'impresa per l'ambiente



de bona
l'ottico di castelfranco

VEDIAMOCI BENE

• P.za Giorgione, 23
• 0423 493467
• C.C. I Giardini del Sole
• 0423 722122

TECNO MECCANICA

FORNITURE ■ TECNICO ■ INDUSTRIALI

Partners

TSP
TECNOMECCANICA
SALDATURA PERNI

TPA
TECNOLOGIE PER AUTOMAZIONI

HBS

UTENSILERIA E FORNITURE INDUSTRIALI

TECNOMECCANICA srl
Via della Borsa, 11
31033 CASTELFRANCO V.TO (TV)
Tel. 0423 721039
Fax 0423 496803
info@tecnomeccanica.net

www.tecnomeccanica.net

Beta

Utensili di qualità

